

248<sup>\*\*</sup> *Do provedadori sora il cotimo di Alexandria, justa la parte.*

† Sier Jacomo Alberto di sier Marin . . . . .	155. 45
Sier Zuan Batista Falier qu. sier Thomà . . . . .	126. 70
Sier Francesco Gradenigo qu. sier Bor- tolamio . . . . .	75.125
Sier Andrea Erizo di sier Batista . . . . .	95.103
Sier Andrea Diedò, fo savio ai ordeni, qu. sier Antonio . . . . .	89.111
Sier Zuan Parula qu. sier Alvise, fo pa- tron in Fiandra . . . . .	67.131
Sier Sebastian Contarini, fo savio ai or- deni, qu. sier Sebastian . . . . .	89.102
Sier Alvixe Loredan qu. sier Marco, qu. sier Alvixe procurator . . . . .	129. 70
† Sier Ferigo Contarini qu. sier Alvise, qu. sier Ferigo . . . . .	137. 60
Sier Sebastian Pixani, fo signor di no- te, qu. sier Sebastian . . . . .	96.100
Sier Marco Antonio Sanudo, fo auditor nuovo, qu. sier Beneto . . . . .	131.68

*A dì 27.* La matina nulla fo di conto. Jo fui in Collegio *motu ex conscientia*, a dir non se incantava il dazio a spina, non se compiva a incantar i magazeni, e tutti i magazeni di le malvasie vendeva e non pagava dazio, nì fito alcuno, et la terra perdeva. Il Doxe laudò il mio ricordo; fo gran remor in Colegio, e *tamen* fo chiamà sier Nicolò Venier solo governador, et niente fo concluso; sichè a sto muodo va le cosse di la Signoria nostra.

*Di campo, fo letere dil provedador zeneral, di Este.* I nimici sono, al solito, a Cologna. Vanno li nostri in campo pagando le zente d'arme; e si mandi danari a suplimento et per li fanti corsi zonti; e, come scrisse, è zonti molti brixigelli et si aspetta il resto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta et trovono zereha ducati 2000, zoè ducati 500 in presto da quel fiol natural di sier Andrea Contarini, che fo bandito per biastema. *Item*, a domino Anzolo Marin dotor, citadin veneto, fiol di Antonio de Marin drapier, el zudegà di le vituarie di Padoa per 4 rezimenti, et presta per anni 4 ducati 300. *Item*, uno à fato una nave a . . . . ., qual presta ducati 200, et possi navegarla come si fusse fata a Veniexia.

1515, die 26 Julii, in Rogatis. 249

Fo preso ultimamente in questo Consejo, che tutti queli li beni de li qual fusseno posti in la Signoria nostra, havesseno tempo zorni 15 di recuperarli avanti i fusseno alienati, et in ogni caso de retraction de vendede, li compratori nou potesseno esser trati de possession se prima non li fusse restituito el danaro exborsato, come in quella deliberation particularmente se contien; la qual havendo bisogno de maior declaration, *ex nunc* sia preso; che non recuperando li patroni di beni posti in la Signoria nostra in termene de zorni 15 soprascripti li beni sui con la medema sorte de danari che i haveano dati li compradori, come in la precedente deliberation se contien, essi patroni habiano ancor termine anni do da poi a recuperarli, ma non lo posso far salvo in danar contadi, pasadi che sarà li zorni 15; et in ogni caso che le vendite fusseno tate over revocate, azio cadauno sia sicuro de non haver jactura di beni el comprara, sia preso che alcun di compradori antedicti mai possi esser trato de possession se prin a el non barrà el precio suo in tanti danar contadi et non altramente; et siano obligati li Provedadori nostri de le Cazu e sempre prestare favor et defender li compradori, come tano de li beni vendudi per el lor oficio, con tutte le condition et prerogative del qual se intendino questi beni esser dati.

*A dì 28, la matina, fo letere di Ferara nel suo ambasador*, qual vene a monstrarla in Colegio. Acusava il Ducha aver di Fiorenza, di . . . . ., che il Maguifico à uto tre parasimi di febre, e di terzana era venuta in continua, et che non admeteva nium più a parlarli, perchè il mal li cresceva.

*Di campo, fo letere, di eri sera.* Come Alvise Guidoto, qual fu preso da' spagnoli in Montagnana a li zorni pasati, come scrisse, par sia fuzito da loro da campo. Dize il vicerè era zonto a Verona di ritorno et veniva di longo in campo; e zonto el sia, voleno venir ad alozar a Montagnana, over al Ponton, over a la Passiva, vicino a Este, dove è nostri. El dito vicerè è con fanti tedeschi 1000, homeni d' arme 100 et cavali lizieri 100, et in questa mattina doveva venir con dite zente a Cologna, et ditti spagnoli la bramano molto. *Item*, scrive si mandi danari.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et nulla fu fato. Fu prima el Consejo molto occupato